

COMUNE DI CORSICO
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

N. 41 DEL 02.12.2003

L'anno **DUEMILATRE**, addì **DUE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore 20.30, nella consueta sala delle adunanze sotto la presidenza del Signor Antonio RUSSO, in **PRIMA CONVOCAZIONE**, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**.

La convocazione è stata disposta dal Presidente del Consiglio Comunale, con avvisi scritti, in data 21 novembre 2003, notificati per tempo al domicilio di ciascun Consigliere.

Le presenze, pertanto, risultano come segue:

SINDACO					
	GRAFFEO Lillo Sergio	si			
Presidente del Consiglio					
1	RUSSO Antonio	si	16	GREGO Stefano	no
2	MORRA Mario	si	17	ANDOLFI Felice Eugenio	si
3	FIOTTA Stefania	si	18	CAPORALE Alessandro	no
4	MOLISSE Giovanni	si	19	GRIECO Francesco	si
5	IULA Giuseppe	si	20	STRANIERO Daniele	si
6	FERRUCCI Maria	si	21	SINESI Antonio	si
7	ANELLI Franco Fabio	no	22	MEI Roberto	si
8	ROSSETTI Ivana Beatrice	si	23	TARANTOLA Roberto	si
9	TULLIO Anna	si	24	DRAGONETTI Claudio	si
10	PANSINI Giuseppe	si	25	VALASTRO Michele	si
11	OSIO Maria Rosa	si	26	PASINELLI Edvige	si
12	SANTAMARIA Andrea	si	27	MANNINO Maurizio	si
13	SESSA Giovanna	no	28	CENTOLA Vincenzo	si
14	CAFFI Paolo	si	29	ALOE Giovanni	si
15	GIOVANNINI Giovanni	si	30	UGGERI Fernando	si
Presenti		n. 27	Assenti	n. 4	

Partecipa il Segretario Generale del Comune Avv. Gino Muzza

Scrutatori:

Sig. PANSINI (magg) – Sig. IULA (magg) - Sig. ALOE (min)

Partecipano senza diritto di voto i Signori:

Vice Sindaco BUSNATI Emilio	si	Assessore DE ROSA Pasquale	si
Assessore BARBIERI Dora Pia	si	Assessore MAGNONI Maurizio	si
Assessore COLOMBO Livio Ambrogio	si	Assessore SALA GRABAR Angela	si
Assessore PETRAGLIA Francesco	si		

OGGETTO: Approvazione del nuovo regolamento di Polizia Urbana.

Approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Urbana

Relazione

L'attuale regolamento di Polizia Urbana è stato adottato dal Consiglio Comunale in data 28 febbraio 1990 e risulta pertanto ormai profondamente inadeguato rispetto agli aspetti sociali che devono essere contemplati dallo stesso in relazione anche ai cambiamenti che si sono verificati negli ultimi anni sia nelle relazioni sociali che nella normativa.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ", erano state abrogate le norme del Regio Decreto n. 383 del 3 marzo 1934 " Testo Unico della Legge comunale e provinciale " che prevedevano la possibilità di applicare sanzioni amministrative per la violazione delle norme dei regolamenti comunali. Ciò aveva provocato un lungo periodo di incertezza sulla legittimità di tali sanzioni e quindi anche un rallentamento sulla revisione degli stessi regolamenti.

La questione è stata risolta con la Legge n.3 del 16 gennaio 2003 che ha integrato l'art. 7 del predetto T.U.E.L., inserendo un apposita norma che ha previsto l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie da € 25 ad € 500 per la violazione delle disposizioni dei regolamenti comunali.

Il nuovo schema di regolamento di Polizia Urbana è stato predisposto dall'Ufficio Legale del Comune, sentiti tutti gli altri uffici interessati, cercando di prevedere tutti gli aspetti sociali non contemplati da norme di legge che tuttavia hanno un impatto notevole sulle relazioni dei cittadini.

Si è cercato inoltre di organizzare sistematicamente le norme ivi contenute al fine di facilitare sia i cittadini stessi nella lettura dei comportamenti vietati, sia gli agenti che dovranno applicare tali norme.

Si rimanda peraltro alla lettura dei singoli articoli del regolamento per la valutazione e la condivisione del testo predisposto che ha tenuto conto anche delle più recenti formulazioni di importanti comuni italiani.

Ciò premesso si richiede

la necessaria determinazione del Consiglio Comunale per l'approvazione del nuovo testo del regolamento di Polizia Urbana.

A inizio discussione vengono presentati al Presidente del Consiglio alcuni emendamenti al testo da parte dei Consiglieri Signori ALOE (R.C.) e TARANTOLA (F.I.). Segue quindi una serie di interventi da parte di vari Consiglieri che vengono allegati al presente atto;

Al termine della discussione viene posta a votazione la richiesta del Consigliere Sig. ALOE relativa al rinvio dell'argomento ai sensi dell'art. 55 del vigente Regolamento;

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano, prova e controprova, dal Sindaco e dai n. 26 Consiglieri presenti e votanti, che dà il seguente risultato:

Astenuto:	
Giovannini (Verdi)	n. 1
Voti favorevoli	
Aloe (R.C.), Uggeri (Lega Nord)	n. 2
Voti contrari tutti gli altri	n. 24

la questione pregiudiziale non viene pertanto accolta.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti presentati:

Emendamento concernente l'art. 8, comma 1, lett. g), presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Astenuti:	
Ferrucci, Rossetti, Tullio (D.S.)	n. 3
Voti favorevoli:	
Aloe (R.C.), Giovannini (Verdi)	n. 2
Voti contrari tutti gli altri	n. 22

L'emendamento risulta non accolto.

Emendamento concernente l'art. 8, comma 2, presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Voti favorevoli	
Aloe (R.C.)	n. 1
Voti contrari tutti gli altri	n. 26

L'emendamento risulta non accolto.

Emendamento concernente l'art. 9, comma 2, lett. a) presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Astenuto: Andolfi (C.M.)	n. 1
Voti favorevoli Aloe (R.C.), Giovannini (Verdi), Ferrucci (D.S.)	n. 3
Voti contrari tutti gli altri	n. 23

L'emendamento risulta non accolto.

Emendamento concernente l'art. 9, comma 2, lett. a) presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Astenuto: Andolfi (C.M.)	n. 1
Voti favorevoli Aloe (R.C.), Giovannini (Verdi), Ferrucci (D.S.)	n. 3
Voti contrari tutti gli altri	n. 23

L'emendamento risulta non accolto.

Emendamento concernente l'art. 9, comma 3, presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Voti favorevoli: Aloe (R.C.), Osio (I.C.), Ferrucci (D.S.)	n. 3
Voti contrari tutti gli altri	n. 24

L'emendamento risulta non accolto.

Emendamento concernente l'art. 14, comma 3, presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Voti favorevoli: Aloe (R.C.)	n. 1
Voti contrari tutti gli altri	n. 26

L'emendamento risulta non accolto.

Emendamento concernente l'art. 18, comma 2, presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Astenuti:
Ferrucci, Rossetti, Tullio (D.S.) n. 3

Voti favorevoli:
Aloe (R.C.), Giovannini (Verdi), Andolfi (C.M.) n. 3

Voti contrari tutti gli altri n. 21

L'emendamento risulta non accolto.

Emendamento concernente l'art. 19, comma 3, presentato dal Consigliere Sig. Tarantola come da allegato:

Astenuto
Andolfi (C.M.) n. 1

Voti favorevoli :
Straniero, Sinesi, Mei, Tarantola, Dragonetti
Valastro, Pasinelli (F.I.)
Mannino, Centola (A.N.)
Osio (I.C.)
Uggeri (Lega Nord) n. 11

Voti contrari tutti gli altri n. 15

L'emendamento risulta non accolto.

Emendamento concernente l'art. 20, comma 3, presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Voti favorevoli
Aloe (R.C.) n. 1

Voti contrari tutti gli altri n. 26

L'emendamento risulta non accolto.

Emendamento concernente l'art. 21, comma 1, lett. a) presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Astenuti:
Ferrucci, Rossetti(D.S.)
Giovannini (Verdi) n. 3

Voti favorevoli
Aloe (R.C.) n. 1

Voti contrari tutti gli altri n. 23

L'emendamento risulta non accolto.

Emendamento concernente l'art. 23, comma 1, presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Voti favorevoli
Aloe (R.C.)
Giovannini (Verdi)
Uggeri (Lega Nord) n. 3

Voti contrari tutti gli altri n. 24

L'emendamento risulta non accolto.

Emendamento concernente l'art. 25, comma 1, presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Astenuto
Centola (A.N.) n. 1

Voti favorevoli tutti gli altri n. 26

L'emendamento risulta accolto.

Emendamento concernente l'art. 40, comma 1, presentato dal Consigliere Sig. ALOE, come da allegato:

Astenuti:	
Ferrucci, (D.S.)	
Giovannini (Verdi)	
Uggeri (Lega Nord)	
Mannino (A.N.)	n. 4
Voti favorevoli	
Aloe (R.C.)	
Andolfi (C.M.)	n. 2
Voti contrari tutti gli altri	n. 21

L'emendamento risulta non accolto.

.....

Seguono quindi alcune dichiarazioni di voto (come da allegato) e si passa alla votazione dell'intero testo del regolamento così come emendato all'art. 25, comma 1, nel quale la parola "ricorrenze" viene sostituita con la parola "funzioni";

Il risultato di tale votazione, alla quale non partecipa il Consigliere Tarantola, è il seguente :

Voti contrari	
Aloe (R.C.)	n. 1
Voti favorevoli tutti gli altri	n. 25

dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della relazione che precede e degli interventi che si allegano al presente atto;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 - I comma - del D.Lgs 267/2000, che si allegano in copia al presente atto;

Dato atto che il Segretario Comunale ha prestato la propria assistenza giuridico - amministrativa sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 97 - comma 2 - del D.lgs 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare il nuovo regolamento di Polizia Urbana nel testo di n. 43 articoli che viene allegato quale parte integrante del presente atto, dando atto che il documento allegato contiene già l'emendamento presentato ed accolto in merito all'art. 25, comma 1;
- 2) di provvedere alla pubblicazione dell'atto che entrerà in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione sull'albo del Comune.



**CITTA'
DI CORSICO**
PROVINCIA DI MILANO

REGOLAMENTO

DI

POLIZIA URBANA

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 2.12.2003

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità	Pag. 3
Art. 2 - Ambito di applicazione	" 3
Art. 3 - Funzioni di Polizia Urbana	" 3
Art. 4 - Accertamento delle violazioni	" 3
Art. 5 - Ordinanze sindacali	" 3
Art. 6 - Importi delle sanzioni amministrative pecuniarie ..	" 4
Art. 7 - Responsabilità civile	" 4

TITOLO II

DISCIPLINA DEGLI SPAZI E DELLE AREE PUBBLICHE

Art. 8 - Atti e comportamenti vietati	" 4
Art. 9 - Patrimonio pubblico e arredo urbano	" 5
Art. 10 - Accensione di fuochi	" 5
Art. 11 - Neve e gelo sui marciapiedi	" 5
Art. 12 - Scavi su suolo pubblico	" 6
Art. 13 - Strutture di cantiere	" 6
Art. 14 - Parchi e giardini pubblici	" 7
Art. 15 - Salvaguardia del verde pubblico	" 7
Art. 16 - Divieto di campeggio libero	" 7
Art. 17 - Sosta dei nomadi e roulottes	" 7
Art. 18 - Attività di lavavetri e simili	" 8

TITOLO III

NORME RELATIVE AL DECORO, ALLA QUIETE E ALLA SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO

Art. 19 - Conservazione degli edifici privati	" 8
Art. 20 - Tutela del decoro degli edifici privati	" 9
Art. 21 - Usi e comportamenti relativi agli edifici privati ...	" 9
Art. 22 - Rumori molesti	" 10
Art. 23 - Pubblicità sonora	" 11
Art. 24 - Uso dei dispositivi antifurto	" 11
Art. 25 - Suoni delle campane	" 11
Art. 26 - Fuochi artificiali - Petardi	" 12
Art. 27 - Trasporto di oggetti pericolosi	" 12
Art. 28 - Svolgimento all'aperto di operazioni nocive	" 12

TITOLO IV

NORME SULLA TENUTA DEGLI ANIMALI

Art. 29 - Cani	" 13
Art. 30 - Colonie feline	" 13
Art. 31 - Altri animali di affezione	" 14
Art. 32 - Animali da cortile	" 14
Art. 33 - Animali selvatici o pericolosi	" 14
Art. 34 - Abbandono di animali	" 15

TITOLO V

NORME SULLE ATTIVITA' COMMERCIALI E DI INTRATTENIMENTO

Art. 35 - Vendita con consumo immediato	" 15
Art. 36 - Commercio su aree pubbliche in forma itinerante :	" 15
Art. 37 - Occupazioni per esposizione di merci	" 16
Art. 38 - Attività di somministrazione di alimenti o bevande all'esterno di pubblico esercizio	" 17
Art. 39 - Raccolte di materiali e vendite di beneficenza	" 17
Art. 40 - Modalità di svolgimento di attività artistiche in luoghi pubblici	" 18
Art. 41 - Parchi di divertimento, giostre e spettacoli viaggianti	" 18

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 - Abrogazioni di norme	" 19
Art. 43 - Entrata in vigore	" 19

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità

1. Il Regolamento di Polizia Urbana disciplina, in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico ed in armonia con le finalità dello Statuto, comportamenti ed attività influenti sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità dei beni comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento opera su tutto il territorio del Comune. Le norme del presente Regolamento, concernenti gli spazi ed aree pubbliche, sono estese a quelle private gravate da servitù di uso pubblico;
2. Quando, nel testo degli articoli seguenti ricorre il termine Regolamento senza alcuna qualificazione, con esso deve intendersi il Regolamento di Polizia Urbana.

Art. 3 - Funzioni di Polizia Urbana

1. Le funzioni amministrative di polizia urbana concernono le attività di polizia che si svolgono esclusivamente nell'ambito del territorio comunale e che non sono proprie dell'Autorità dello Stato.

Art. 4 - Accertamento delle violazioni

1. La vigilanza relativa all'applicazione del presente Regolamento e l'accertamento delle violazioni sono affidati agli operatori di Polizia locale del Comune, agli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ed ai dipendenti dell'Amministrazione comunale operanti nei Servizi Ambientali e Tecnici appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento. Inoltre, laddove previsto da norme statali o regionali, potranno accertare le violazioni al regolamento gli agenti di altri enti pubblici;
2. L'accertamento delle violazioni è eseguito nel rispetto delle norme previste dalla legge 24.11.1981, n. 689 e successive modifiche.

Art. 5 - Ordinanze sindacali

1. Il Sindaco ai sensi dell'art. 50 del D.lg. 267/2000 può adottare specifiche ordinanze anche al fine di garantire il rispetto delle norme di Regolamento.

Art. 6 - Importi delle sanzioni amministrative pecuniarie

1. Le sanzioni amministrative pecuniarie previste, potranno essere aggiornate con deliberazione della Giunta Comunale entro gli importi minimo e massimo stabiliti dall'art. 7 bis del T.U. 267/2000.

Art. 7 - Responsabilità civile

1. Se dalla violazione delle norme del presente Regolamento derivino danni al Comune o a terzi, il trasgressore potrà sempre essere chiamato a risarcire i danni causati secondo la vigente legislazione di diritto civile.

TITOLO II

DISCIPLINA DEGLI SPAZI E DELLE AREE PUBBLICHE

Art. 8 - Atti e comportamenti vietati

1. Al fine di consentire la libera fruibilità degli spazi e delle aree pubbliche, come indicati nell'art. 2 del Regolamento, da parte di tutta la collettività sono vietati gli atti ed i comportamenti sotto indicati:
 - a) abbandonare o gettare qualsiasi tipo di rifiuto;
 - b) lavare i veicoli o altre cose mobili private; è altresì vietata la riparazione dei veicoli salvo che sia determinata da forza maggiore o da caso fortuito;
 - c) eseguire giochi che possano creare disturbo alla viabilità, danno o molestia alle persone o animali, o comunque danneggiare immobili o cose;
 - d) scaricare acque e liquidi derivanti da pulizie e lavaggi di attività commerciali e private;
 - e) gettare o immettere nelle fontane e vasche pubbliche qualsiasi genere di rifiuto solido o liquido;
 - f) lavarsi o effettuare altre operazioni di pulizia personale nelle vasche e nelle fontane pubbliche, o utilizzarle per il lavaggio di cose;
 - g) bivaccare nelle strade, nelle piazze, sui marciapiedi, sotto i portici, sulle soglie degli edifici pubblici, delle chiese e delle abitazioni private;
 - h) creare turbativa o disturbo al regolare svolgimento delle attività che si svolgono all'interno delle strutture pubbliche e ad uso pubblico, nonché utilizzare le medesime in modo difforme da quello stabilito;
 - i) soddisfare bisogni fisiologici al di fuori dei luoghi a ciò destinati;
2. Le violazioni ai divieti sopra indicati, comportano le seguenti sanzioni amministrative:
 - per le lettere a), c), f), g), i), comma 1, da € 25,00.= ad € 180,00.=
 - per le lettere b), d), e), h), comma 1, da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 9 - Patrimonio pubblico e arredo urbano

1. E' vietato danneggiare i beni immobili e mobili del patrimonio pubblico e gli arredi urbani;
2. In particolare è vietato:
 - a) imbrattare, incidere, disegnare graffiti o scritte e in qualsiasi modo deturpare muri esterni, infissi, cancelli o altre strutture pubbliche;
 - b) modificare o rendere illeggibili le targhe con la denominazione delle vie o i numeri civici dei fabbricati o i cartelli segnaletici;
 - c) spostare le panchine dalla loro collocazione, così come le rastrelliere, i cassonetti, i dissuasori di sosta e di velocità, le attrezzature e gli elementi di arredo urbano in genere;
 - d) collocare su pali della illuminazione pubblica, sulle paline semaforiche, sugli alberi, volantini, locandine, manifesti, fogli contenenti messaggi di qualunque genere; salvo quelli autorizzati espressamente;
3. Le violazioni ai divieti sopra indicati, comportano le sanzioni amministrative da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 10 - Accensione di fuochi

1. Negli spazi e nelle aree di cui all'art. 2, comma 1, salve le necessità legate all'esecuzione di lavori pubblici, è vietato accendere fuochi o bruciare materiali di qualsiasi tipo;
2. E' vietato inoltre, nelle stesse aree, l'uso di bracieri, griglie e barbecue;
3. Le violazioni ai divieti sopra indicati, comportano le seguenti sanzioni amministrative:
 - per le violazioni di cui al comma 1: da € 50,00.= ad € 350,00.=
 - per le violazioni di cui al comma 2: da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 11 - Neve e gelo sui marciapiedi

1. I proprietari, i conduttori, gli amministratori condominiali, i titolari di attività commerciali, artigianali e di pubblici esercizi hanno l'obbligo di sgomberare dalla neve i marciapiedi e i passaggi pedonali lungo tutto il fronte prospiciente gli edifici ed i negozi. In mancanza del marciapiede l'obbligo si intende riferito allo sgombero di un metro dal fronte delle case;
2. La rimozione della neve verrà eseguita non appena cessata la nevicata tanto in giorno feriale che festivo; se la nevicata viene a cessare durante la notte, lo sgombero così come previsto nel comma precedente dovrà essere effettuato entro le ore 8,00 del mattino seguente;
3. La neve dovrà essere raccolta sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi e i pozzetti stradali;

4. E' vietato lo scarico sul suolo pubblico della neve dai cortili privati;
5. Gli stessi soggetti hanno altresì l'obbligo di togliere immediatamente lo strato di ghiaccio che si fosse formato e di spargere sul suolo sostanze idonee ad impedire lo sdruciolamento;
6. Le violazioni alle prescrizioni di cui ai precedenti commi comportano la sanzione da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 12 - Scavi su suolo pubblico

1. Ferme restando le norme del vigente Codice della strada relative agli scavi o ad altri lavori comunque interessanti il suolo stradale, gli scavi aperti sul suolo pubblico, che non possono essere richiusi in giornata, devono essere adeguatamente sbarrati o chiusi alla superficie al cessare del lavoro giornaliero;
2. E' fatto obbligo all'impresa esecutrice dello scavo o di altri lavori di indicare con apposite segnalazioni la ragione sociale nonché la data prevedibile del termine dei lavori;
3. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano le seguenti sanzioni amministrative:
 - per le violazioni di cui al comma 1, da € 80,00.= ad € 500,00.=
 - per le violazioni di cui al comma 2, da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 13 - Strutture di cantiere

1. Le strutture di cantiere (impalcature, recinzioni ecc.) autorizzate su suolo pubblico o a confine dello stesso devono essere costruite secondo le norme tecniche vigenti in modo da poter garantire la pubblica incolumità;
2. In particolare, qualora l'impalcatura occupi l'intero marciapiede, dovrà essere costruita a galleria, col soffitto in materiale idoneo ad impedire la caduta di polvere o frammenti e dotata di adeguata illuminazione notturna atta a garantire il passaggio dei pedoni in condizioni di assoluta sicurezza. In alternativa secondo le prescrizioni della polizia locale per permettere il passaggio dei pedoni in sicurezza;
3. L'impalcatura sul lato prospiciente la strada, dovrà essere protetta per tutta la lunghezza da una rete di maglia fitta che impedisca la caduta di detriti sul suolo pubblico ed assolva anche ad una funzione estetica;
4. Gli spigoli delle recinzioni dovranno essere muniti di pannelli verniciati a strisce diagonali bianche e rosse; per le ore notturne dovranno essere altresì collocate le luci rosse di pericolo;
5. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 40,00.= ad € 250,00.=

Art. 14 - Parchi e giardini pubblici

1. E' proibito trattenersi o introdursi nei parchi o nei giardini pubblici non permanentemente aperti al pubblico dopo l'orario di chiusura;
2. Nei parchi e nei giardini pubblici è vietato:
 - a) danneggiare in qualsiasi modo il patrimonio arboreo e gli arredi;
 - b) esercitare i giochi esplicitamente vietati da apposite segnalazioni o svolgere competizioni sportive non autorizzate;
 - c) entrare, se non autorizzati, con qualsiasi veicolo a motore;
 - d) introdurre o collocare sedie, tavoli, panche o qualsiasi altro arredo privato;
 - e) condurre i cani salvo che negli spazi appositamente consentiti. I cani vanno tenuti a guinzaglio per l'attraversamento delle zone non consentite;
 - f) accendere fuochi o barbecue per cucinare cibi;
 - g) arrampicarsi sugli alberi;
3. Le violazioni ai divieti indicati nel primo comma e nel secondo comma lettera a), c), f) comportano la sanzione amministrativa da € 35,00.= ad € 220,00.=, quelle di cui alle lettere b), d), e), g), h) da € 25,00.= ad € 180,00.=.

Art. 15 - Salvaguardia del verde pubblico

1. E' vietato parcheggiare, anche parzialmente, veicoli sul manto erboso, aiuole o altri spazi adibiti a verde pubblico, salvo specifiche autorizzazioni;
2. La violazione al divieto sopra indicato comporta la sanzione amministrativa da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 16 - Divieto di campeggio libero

1. In tutto il territorio comunale è vietata l'effettuazione di qualsiasi specie di campeggio;
2. Con apposito provvedimento di Giunta possono essere attivati campi di sosta temporanei per motivate esigenze e per situazioni di emergenza;
3. Le violazioni al divieto di cui al comma 1, comporta la sanzione amministrativa da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 17 - Sosta dei nomadi e roulotte

1. La sosta dei nomadi nel territorio comunale potrà essere consentita negli appositi spazi stabiliti con deliberazione di giunta. In assenza di questi, il Sindaco potrà autorizzare la sosta, indicando nell'autorizzazione scritta:
 - a) il luogo in cui la sosta è consentita;

- b) la durata massima della sosta;
2. E' vietato il soggiorno di roulotte ed altri veicoli attrezzati ad uso abitazione mobile sul suolo pubblico o privato aperto al pubblico, fatto salvo quanto regolamentato ai sensi del Codice della strada;
 3. E' altresì vietata la sosta prolungata sul suolo pubblico di mezzi di circolazione che attuano una vera e propria continuativa occupazione del medesimo suolo pubblico non autorizzata;
 4. Le roulotte e gli altri veicoli attrezzati ad uso abitazione mobile a seguito dei circhi e dei giostrai, previa autorizzazione scritta dell'Autorità Comunale, prenderanno posto nei luoghi indicati da quest'ultima e per il tempo indicato nell'autorizzazione;
 5. Le violazioni ai divieti e alle prescrizioni sopra indicati, comportano la sanzione amministrativa da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 18 - Attività di lavavetri e simili

1. Per la salvaguardia della pubblica incolumità è vietato svolgere l'attività di lavavetri o altre similari, in corrispondenza degli impianti semaforici o degli incroci stradali;
2. E' inoltre vietato svolgere attività di accattonaggio o di vendita di materiale di consumo alle auto in transito o in temporanea sosta negli incroci stradali;
3. Le violazioni ai divieti e alle prescrizioni sopra indicati, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

TITOLO III

NORME RELATIVE AL DECORO, ALLA QUIETE E ALLA SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO

Art. 19 - Conservazione degli edifici privati

1. I proprietari degli edifici devono tenere in buono stato di manutenzione gli immobili e le loro pertinenze al fine di evitare pericoli per il pubblico passaggio ed in genere ai terzi;
2. I proprietari degli edifici e dei terreni sono inoltre tenuti a provvedere alla decorosa conservazione degli immobili e loro pertinenze nella parte prospiciente il pubblico

passaggio. In particolare tale obbligo si riferisce agli intonaci delle facciate, alla tinteggiatura, agli infissi ed alle recinzioni;

3. I proprietari sono inoltre responsabili della conservazione e pulizia delle targhe stradali e dei numeri civici;
4. Le acque piovane devono essere regolarmente convogliate ed incanalate nelle fognature secondo le prescrizioni dell'ufficio tecnico del Comune;
5. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicati, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 20 - Tutela del decoro degli edifici privati

1. E' vietato disegnare o incidere immagini, graffiti o scritte sui muri o sugli infissi degli edifici privati e loro pertinenze;
2. I proprietari degli immobili sono tenuti a cancellare tempestivamente le scritte di carattere osceno o ingiurioso;
3. Le violazioni ai divieti e alle prescrizioni sopra indicati, comportano le seguenti sanzioni amministrative:
 - per il comma 1: da € 35,00.= ad € 220,00.=;
 - per il comma 2: da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 21 - Usi e comportamenti relativi agli edifici privati

1. Al fine della salvaguardia del decoro, della quiete e della sicurezza pubblica nell'ambito degli edifici privati, sono vietati i seguenti usi e comportamenti:
 - a) esporre abiti o biancheria direttamente verso le strade o le piazze da finestre o balconi;
 - b) tenere depositi di materiale infiammabile nelle cantine;
 - c) tenere esposti, appoggiati o appesi verso le strade pubbliche oggetti mobili (vasi, cassette ecc.) non adeguatamente fissati;
 - d) spolverare o scuotere panni, tappeti, tovaglie o altro da balconi o da finestre prospicienti vie o piazze pubbliche;
 - e) annaffiare fiori o piante provocando sgocciolamento nelle pubbliche vie;
 - f) verniciare cancelli, facciate, porte e finestre esterne senza adeguata segnalazione ai passanti;
 - g) suonare strumenti musicali dalle ore 21,00 alle ore 9,00 e dalle ore 12,00 alle ore 14,00, fatti salvi gli ulteriori limiti previsti dalla legge in tema di immissioni;

2. I proprietari di case ed abitazioni con giardino privato dovranno provvedere alla potatura degli alberi, delle siepi e degli arbusti al limite del confine tra la proprietà pubblica e quella privata. Inoltre, i rami degli alberi ad alto fusto che superano i confini privati invadendo il suolo pubblico dovranno essere potati ad una altezza di 3 metri dal livello della strada;
3. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 22 - Rumori molesti

1. Per la tutela della quiete pubblica è vietato produrre nelle pubbliche strade o piazze o altri luoghi pubblici ogni genere di rumore molesto che rechi disturbo ai residenti o al vicinato;
2. Sono fatti salvi i rumori provocati dalle normali attività domestiche o lavorative purché non superino i livelli prescritti dalla specifica normativa e non siano prodotti in orari vietati secondo le seguenti prescrizioni:
 - a) i macchinari industriali e similari, (motocompressori, gru a torre, gruppi elettrogeni, martelli demolitori, escavatori idraulici, ecc.) dovranno essere utilizzati adottando tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso e dovranno essere conformi, per quanto riguarda le emissioni acustiche, alla vigente legislazione in materia;
 - b) le attività e le lavorazioni rumorose, anche quando rientrano nei limiti di legge, salvo deroghe alle fasce orarie concesse dall'Amministrazione comunale, potranno essere esercitate esclusivamente dalle ore 7,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 19,30 dei giorni feriali;
 - c) nell'esercizio di attività anche in sé non rumorose, delle quali sia tuttavia ammessa l'effettuazione in orario notturno, come ad esempio la panificazione, dovranno essere posti in essere tutti gli accorgimenti per evitare disturbo e/o interruzione del riposo altrui, anche nell'apertura e chiusura di serrande, nella movimentazione di materiale e cose, ecc;
 - d) per i circoli privati, le palestre ed altre attività aperte al pubblico, ubicati in edifici comprendenti private abitazioni è vietato l'uso di strumenti musicali, di apparecchi radiotelevisivi e di riproduzione musicale e simili dalle ore 23,00 alle ore 8,30 e dalle ore 12,00 alle ore 14,00;
 - e) fatti salvi gli specifici limiti di orario, le attività temporanee quali i cantieri edili, le manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, ecc., qualora comportino l'impiego di macchinari e di impianti rumorosi che possano comportare il superamento dei vigenti limiti di rumore ambientale, debbono essere in possesso di autorizzazione in deroga ai limiti di rumore rilasciata dal Comune. La domanda di autorizzazione in deroga, completa delle informazioni tecniche necessarie, va presentata al Comune almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività temporanea;

3. Le violazioni ai divieti ed alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 23 - Pubblicità sonora

1. Salvo specifica autorizzazione è vietato l'utilizzo di altoparlanti o altri strumenti sonori a scopo pubblicitario o di propaganda;
2. Le violazioni al divieto sopra indicato, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 24 - Uso dei dispositivi antifurto

1. Fatto salvo quanto disposto dallo specifico decreto applicativo previsto dall'art. 3, comma 1, lettera g) della Legge 447/1995, i dispositivi acustici antifurto collocati in abitazioni private, uffici, negozi, stabilimenti ed in qualunque altro luogo devono essere tarati in modo da non avere un funzionamento continuativo superiore a trenta secondi ripetibile ad intervalli di un minuto per non più di tre volte;
2. Chiunque utilizza dispositivi acustici antifurto in edifici diversi dalla privata dimora è tenuto ad esporre all'esterno e in modo visibile una targhetta contenente i dati identificativi ed il recapito telefonico di uno o più soggetti responsabili in grado di disattivare il sistema di allarme;
3. I dispositivi di allarme acustico antifurto installati sui veicoli devono essere tarati come previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione. Nel caso, pertanto, si verificano condizioni anomale di funzionamento, che creano disagio alla collettività, ne potrà essere disposto il traino presso un idoneo luogo di custodia al fine di consentirne una eventuale disattivazione. Le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione sono poste a carico del proprietario;
4. Le violazioni alle prescrizioni indicate nei commi 1 e 2, comportano la sanzione amministrativa da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 25 - Suoni delle campane

1. Il suono delle campane è permesso in occasione delle funzioni religiose principali;
2. Il rintocco delle ore dovrà essere sospeso dopo le ore 21,00 e fino alle ore 7,00;
3. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 26 - Fuochi artificiali - Petardi

1. E' vietato accendere od utilizzare fuochi artificiali e far esplodere petardi, mortaretti e simili che possano essere causa di pericolo od apprensione nella cittadinanza in luoghi aperti al pubblico e senza specifica autorizzazione;
2. Le violazioni al divieto sopra indicato, comportano la sanzione amministrativa da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 27 - Trasporto di oggetti pericolosi

1. E' vietato trasportare in luogo pubblico oggetti pericolosi (vetri, aste di ferro, tubi, ecc.) senza utilizzare le apposite cautele al fine di evitare rischi per la pubblica incolumità;
2. Le violazioni al divieto sopra indicato, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 28 - Svolgimento all'aperto di operazioni nocive

1. E' vietato eseguire in ambiente esterno attività di verniciatura a spruzzo, di carteggiatura, sabbiatura e simili senza l'uso di impianti di captazione idonei ad evitare la dispersione di gas, polveri e vapori nell'ambiente circostante;
2. Nei cantieri edili, le predette operazioni dovranno essere condotte solo a seguito dell'uso di strumenti e/o modalità (es, teli di protezione sulle impalcature, sistemi con getto d'acqua, ecc.) idonei a limitare la dispersione di polveri nell'ambiente esterno;
3. Nei cantieri edili è inoltre vietato accendere fuochi per l'eliminazione di legname o altri scarti di cantiere che, viceversa, dovranno essere smaltiti secondo la vigente specifica normativa;
4. Le violazioni ai divieti ed alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 35,00.= ad € 220,00.=

TITOLO IV

NORME SULLA TENUTA DEGLI ANIMALI

Art. 29 - Cani

1. I proprietari dei cani sono tenuti a rispettare la normativa igienico-sanitaria in tema di lotta al randagismo vigente in ambito regionale;
2. I proprietari dei cani o le persone incaricate della loro custodia sono tenuti :
 - a) a condurli in luogo pubblico sempre tenuti con adeguato guinzaglio salvo che nelle zone loro riservate se espressamente consentito da apposita segnaletica;
 - b) a condurli in luogo pubblico tenuti con adeguato guinzaglio e uso congiunto di museruola nel caso di formale denuncia di aggressione all'uomo o ad altri cani se questi abbiano subito rilevanti lesioni;
 - c) ad utilizzare idonei accorgimenti affinché i cani tenuti liberi nelle proprietà private (giardini, cortili, ecc.) non possano provocare danni ai passanti;
 - d) a segnalare con apposito cartello la presenza di cani tenuti liberi all'interno di proprietà private aperte (giardini, cortili, ecc.)
 - e) a portare con se in luogo pubblico apposita attrezzatura (paletta e sacchetto igienico) che consenta la rimozione delle deiezioni canine;
 - f) a rimuovere immediatamente le deiezioni del proprio cane da qualsiasi luogo pubblico mediante l'utilizzo dell'attrezzatura di cui alla lettera e);
 - g) ad impedire al proprio cane di disturbare la quiete pubblica specie nelle ore serali-notturne;
 - h) a non far condurre in luogo pubblico cani di media o grossa taglia da bambini o altre persone non in grado di tenerli adeguatamente;
3. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano le seguenti sanzioni amministrative:
 - per le lettere a), c), d), e), g), h): da € 25,00.= ad € 180,00.=
 - per le lettere b), f): da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 30 - Colonie feline

1. Nel caso di formazione di colonie feline i volontari che ne abbiano cura dovranno evitare la dispersione di alimenti sul terreno e provvedere alla pulizia della zona dove i gatti sono alimentati;
2. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 31 - Altri animali di affezione

1. I proprietari degli animali di affezione, generalmente tenuti in case di civile abitazione, devono impedire che gli stessi arrechino disturbo al vicinato;
2. Gli stessi devono inoltre garantire le corrette condizioni igienico-sanitarie degli animali e dei luoghi in cui sono tenuti;
3. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 32 - Animali da cortile

1. Gli animali da cortile (galline, conigli, tacchini, anatre, ecc.) non possono essere tenuti in appartamenti o loro balconi e terrazzi né negli spazi comuni dei condomini;
2. Nei cortili e nei giardini privati tali animali potranno essere tenuti purché sia delimitato un loro apposito recinto non adiacente a luoghi pubblici o aperti al pubblico e sia assicurato il rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie con particolare riferimento all'igiene di gabbie e voliere;
3. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 33 - Animali selvatici o pericolosi

1. E' vietato detenere nelle abitazioni private animali selvatici o pericolosi che possano, in caso di mancata custodia, costituire pericolo per la pubblica incolumità;
2. Gli animali selvatici o pericolosi detenuti dai circhi dovranno essere trasportati e custoditi in modo da rendere impossibile qualsiasi contatto con i non addetti alla loro cura;
3. E' vietato, distribuire mangime o altro cibo ai piccioni e agli animali custoditi nei parchi pubblici;
4. Le violazioni ai divieti e alle prescrizioni sopra indicate, comportano le seguenti sanzioni amministrative:
 - per i commi 1 e 2: da € 35,00.= ad € 220,00.=
 - per il comma 3: da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 34 - Abbandono di animali

1. E' vietato, da parte dei proprietari o dei detentori, l'abbandono di qualsiasi specie di animale nel territorio comunale;
2. Le violazioni al divieto sopra indicato, comportano la sanzione amministrativa da € 80,00.= ad € 500,00.=

TITOLO V

NORME SULLE ATTIVITA' COMMERCIALI E DI INTRATTENIMENTO

Art. 35 - Vendita con consumo immediato

1. Negli esercizi di vicinato e nelle attività di produzione di beni e servizi abilitati alla vendita di prodotti alimentari è consentito il consumo immediato degli stessi a condizione che non si effettui il servizio di somministrazione e che non vi siano attrezzature ad esso direttamente finalizzate. Pertanto, è vietato:
 - a) fornire contenitori, piatti, bicchieri e posate non monouso,
 - b) mettere a disposizione del pubblico un'area attrezzata con elementi di arredo quali tavoli, banchi, sedie sgabelli e panche. Il divieto non sussiste per vassoi e attrezzature per la raccolta dei contenitori di alimenti e bevande dopo l'uso;
2. Non costituisce attività di somministrazione di alimenti e bevande l'assaggio gratuito organizzato dal venditore o da un suo fornitore a fini promozionali o pubblicitari;
3. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 36 - Commercio su aree pubbliche in forma itinerante

1. I titolari di autorizzazione al commercio su aree pubbliche ed i produttori agricoli possono essere autorizzati a svolgere l'attività in aree appositamente individuate, con provvedimento dell'Amministrazione Comunale;
2. L'attività di vendita in forma itinerante, compresa quella svolta dai produttori agricoli può essere esercitata con mezzi motorizzati o altro purché la merce non sia a contatto con il terreno o non sia esposta su banchi;
3. Per lo svolgimento dell'attività di cui al presente articolo si dispone quanto segue:
 - a) è vietato posizionare i veicoli o le strutture di vendita ed esercitare l'attività anche solo per il tempo necessario a servire il cliente laddove la fermata o la sosta sono vietate dalle vigenti norme in materia di circolazione stradale;

- b) per salvaguardare la quiete e per il rispetto dovuto ai luoghi, l'attività di vendita non può essere esercitata ad una distanza inferiore a 100 metri dal perimetro di chiese, scuole, caserme e di ospedali o altri luoghi di cura ;
 - c) salvo espressa autorizzazione, è vietato svolgere l'attività di vendita nei parchi, nei giardini pubblici aperti o recintati, compresi i viali e le strade che li attraversano;
 - d) è vietato, salvo espressa autorizzazione, la vendita di prodotti non inerenti la commemorazione dei defunti, nelle immediate adiacenze degli ingressi cimiteriali;
4. L'attività di vendita è consentita per non più di 10 (dieci) ore giornaliere, tutti i giorni feriali della settimana e l'area occupata non dovrà superare i 24 metri quadrati. E' vietato l'ancoraggio al suolo delle strutture di vendita;
 5. L'atto autorizzatorio dovrà essere esibito, a richiesta, agli organi di vigilanza;
 6. L'esercente ha l'obbligo di tenere pulito lo spazio occupato e l'area circostante per un raggio di 5 metri. Al termine delle operazioni di vendita deve raccogliere i rifiuti, chiuderli accuratamente in sacchetti a perdere e depositarli nei luoghi prescritti;
 7. Nell'esercizio dell'attività su aree appositamente individuate, è consentito utilizzare soltanto energia elettrica proveniente da impianti pubblici o da sorgenti, comunque non inquinanti;
 8. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 37 - Occupazioni per esposizione di merci

1. Chi esercita attività commerciali in locali prospicienti il suolo pubblico e intende occuparne una parte per l'esposizione della propria merce deve preventivamente ottenere l'autorizzazione all'occupazione del suolo e pagare i relativi oneri;
2. I generi alimentari possono essere collocati all'esterno solo previo ottenimento del nulla osta dell'ASL e devono, comunque, essere posizionati ad una altezza non inferiore a 50 cm dal suolo;
3. L'autorizzazione di cui al presente articolo è valida per l'orario in essa indicato. Pertanto, nel periodo temporale non autorizzato, le strutture e le merci devono essere rimosse contestualmente alla chiusura dell'esercizio;
4. L'installazione di strutture espositive oltre al rispetto delle prescrizioni generali dell'art. 89 del Regolamento edilizio, deve corrispondere a criteri di decoro urbano e non contrastare con le caratteristiche dell'ambiente circostante e dell'arredo pubblico. A tal fine l'esercente deve presentare, unitamente alla richiesta di autorizzazione, fotografie esplicative dello stato di fatto, nonché un bozzetto colorato delle strutture da installare;
5. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 38 - Attività di somministrazione di alimenti o bevande all'esterno di pubblico esercizio

1. L'allestimento di aree attrezzate all'esterno dei pubblici esercizi per consentire la somministrazione di alimenti e bevande all'aperto, fermo restando il rispetto delle norme di sorvegliabilità ed igienico sanitarie e fatti salvi i diritti di terzi, è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione integrativa;
2. Qualora l'attività di cui al comma 1) sia esercitata su suolo pubblico, occorre altresì l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico, il pagamento dei relativi oneri ed il rispetto del regolamento TOSAP;
3. Le autorizzazioni di cui ai commi precedenti non possono prolungarsi oltre l'orario indicato espressamente nell'autorizzazione di cui al comma 1);
4. Ai pubblici esercizi, insediati sulle aree pubbliche o verdi, è vietata la vendita per asporto delle bottiglie di vetro;
5. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 39 - Raccolte di materiali e vendite di beneficenza

1. Fermo restando quanto stabilito dal Regolamento comunale sui Rifiuti Solidi Urbani per la collocazione di contenitori su aree pubbliche, la raccolta di materiali quali indumenti, carte e similari a scopo benefico ed umanitario effettuate su aree pubbliche, è soggetta all'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico, rilasciata con le modalità fissate dall'apposito regolamento comunale;
2. Le raccolte di fondi o materiali possono essere effettuate esclusivamente da Enti o Associazioni riconosciute con Decreto di Organi Statali o inserite in elenchi regionali o comunali dell'Associazionismo e Volontariato o ONLUS. Qualora la raccolta sia affidata da Enti o Associazioni a privati, questi ultimi devono essere in possesso della delega firmata dal responsabile dell'Associazione o Ente;
3. Sono in ogni caso vietate le raccolte di cui sopra in prossimità di caserme e luoghi di cura. In prossimità di chiese e scuole sono ammesse esclusivamente le raccolte organizzate dalle stesse istituzioni.
4. Le violazioni ai divieti e alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 35,00.= ad € 220,00.=

Art. 40 - Modalità di svolgimento di attività artistiche in luoghi pubblici

1. Lo svolgimento di attività artistiche o similari da svolgersi in luoghi pubblici necessita di apposita autorizzazione che dovrà contenere le modalità di tempo e di luogo delle stesse;
2. Le violazioni alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 25,00.= ad € 180,00.=

Art. 41 - Parchi di divertimento, giostre e spettacoli viaggianti

1. Il funzionamento dei "parchi divertimento" e l'installazione anche occasionale di giostre e di attrazioni dello spettacolo viaggiante, è disciplinato dalle seguenti disposizioni:
 - a) E' vietata l'installazione di pugnometri, trenini forza muscolare ed attrazioni che creino competizione attraverso la misurazione della forza muscolare, o che possano rappresentare fonte di eccessiva competizione fra il pubblico;
 - b) E' vietato dopo le ore 23.00, l'uso di apparecchiature sonore per la diffusione di musica, indipendentemente dal volume tenuto e per tutto il periodo di permanenza del Parco Divertimenti. Nel periodo consentito, il volume degli apparecchi dovrà comunque essere ridotto su richiesta, anche verbale, degli agenti di Polizia Municipale.
 - c) E' vietato somministrare e vendere bevande alcoliche e superalcoliche. E' consentita la somministrazione di birra, purché di grado alcolico non superiore a 5% vol. e servita in bicchieri di carta o plastica. Sarà cura dei gerenti i banchi di somministrazione impedire che le bottiglie di vetro entrino, o possano entrare, anche dopo l'uso, in disponibilità dei frequentatori del Parco.
 - d) Le bevande, anche se oggetto di vincita, non possono essere contenute in bottiglie di vetro. Queste ultime non dovranno circolare ad alcun titolo all'interno del Parco Divertimenti.
 - e) Durante l'orario di apertura del Parco Divertimenti è vietata la circolazione di qualsiasi tipo di veicolo all'interno dell'area, ad esclusione dei mezzi di soccorso e di quelli delle forze dell'ordine.
 - f) In orario di chiusura al pubblico è consentita la circolazione all'interno del Parco dei veicoli di proprietà dei gestori delle attrazioni.
 - g) E' vietato introdurre nell'area caschi da moto ed oggetti che, utilizzati anche impropriamente, possono offendere o danneggiare cose o persone.
 - h) E' vietato dar luogo a comportamenti che possano turbare il regolare e pacifico funzionamento del parco, quali ad esempio: lancio di oggetti pericolosi, utilizzo di palloni o altri giochi non inerenti al parco, ecc.

- i) L'accesso all'area può essere impedito a coloro che sono già stati allontanati per aver infranto una delle norme contenute nel presente articolo.
 - l) L'amministrazione potrà, con apposita ordinanza motivata, disporre la chiusura di attrazioni per una o più giornate o disporre l'espulsione dell'attrazione dal Parco Divertimenti;
2. Le violazioni ai divieti e alle prescrizioni sopra indicate, comportano la sanzione amministrativa da € 35,00,= ad € 220,00,=

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 - Abrogazioni di norme

1. Il Regolamento Comunale di Polizia Urbana approvato con delibera C.C. n. 59 del 28.2.1990 è abrogato. Sono abrogate inoltre le ordinanze sindacali pregresse in contrasto con le norme del presente Regolamento.

Art. 43 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento di Polizia Urbana entra in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione all'albo comunale secondo quanto prescritto dall'art. 10 comma 2) del vigente Statuto Comunale.



COMUNE DI CORSICO

Segreteria Generale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 5 del 07.03.2012 DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno duemiladodici addì sette del mese di marzo alle ore 20.30 nella consueta sala delle adunanze sotto la presidenza di MAGISANO Francesco, in PRIMA CONVOCAZIONE, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

La convocazione è stata disposta dal Presidente del Consiglio Comunale, con avvisi scritti, in data , notificati per tempo al domicilio di ciascun Consigliere.

Le presenze, pertanto, risultano come segue:

	Sindaca				
	FERRUCCI Maria	Si			
1	MAGISANO Francesco	Si	16	ALOE Giovanni	Si
2	MELEGAZZI Cristina	Si	17	DI CAPUA Giacomo	Si
3	MOLISSE Giovanni	Si	18	FERRARIO Ernesto	Si
4	DI STEFANO Francesco	Si	19	PILENGHI Daniele	Si
5	AUCELLO Antonietta	Si	20	MEI Roberto	Si
6	PANSINI Giuseppe	Si	21	VALASTRO Michele	Si
7	GRUMELLI Fabrizio	Si	22	TARANTOLA Roberto	Si
8	MARTINO Angelo	Si	23	ANDREIS Roberto	No
9	SALERNO Luigi	Si	24	CETRANGOLO Fioravante	Si
10	SILVESTRINI Chiara	Si	25	GRIECO Francesco	Si
11	VARIESCHI Davide	Si	26	PENNATI Amos	No
12	PAGGIARO Silvia	Si	27	MAGNONI Maurizio	Si
13	CHIESA Ilaria	No	28	BUSNATI Emilio	Si
14	CARONELLI Alessandro	Si	29	MASIERO Roberto	Si
15	LOMBARDI Giovanni	Si	30	TIRABOSCHI Giorgio	No

Presenti 27 Assenti n. 4

Partecipa Il Segretario Generale del Comune il Dr. VOLPE Antonio

Scrutatori:

MOLISSE Giovanni (magg) - FERRARIO Ernesto (magg) - VALASTRO Michele (min)

Partecipano senza diritto di voto i Signori:

Vice Sindaca ZIBARDI LEODILLA MARIA	Si	Assessora LANDONI NADIA MARIA	Si
Assessora BLUMETTI Rosella	Si	Assessora LONGO SONIA	Si
Assessore COLOMBO LIVIO AMBROGIO	Si	Assessore MUZZA GINO	No
Assessore GUASTAMACCHIA EMILIO	No	Assessore SCHMIDT EMANUELE	No

Oggetto: Integrazione al vigente "Regolamento di Polizia Urbana".

OGGETTO: Integrazione al vigente "Regolamento di Polizia Urbana"

RELAZIONE

Premesso che il del R.D. 18/6/1931 n. 773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica sicurezza" disciplina il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di sale giochi;

Rilevato che la suddetta normativa è stata continuamente adeguata nel corso degli anni a seguito delle innovazioni tecnologiche che hanno interessato la materia degli apparecchi di intrattenimento e dei videogiochi delineando un quadro molto complesso riguardo alla quantità e qualità di gioco offerti;

Premesso che il Regolamento di Polizia Urbana è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 2 Dicembre 2003;

Ritenuto opportuno a fronte di un sempre maggior numero di richieste di apertura di sale giochi sul territorio comunale, di salvaguardare il principio di sostenibilità in alcune zone del territorio e al fine di tutelare alcune fasce di popolazione più a rischio di dipendenza del gioco, in particolare dei minori;

Ritenuto che risulta necessario inserire l'articolo 41 bis "Requisiti per l'apertura di sale gioco", alla luce delle sotto indicate esigenze:

L'art. 41 bis viene introdotto al fine di regolamentare con chiarezza l'apertura di nuove sale da gioco nel rispetto della sicurezza nei confronti di categorie sociali più "sensibili" che hanno il diritto di essere maggiormente tutelate in quelli che sono i luoghi deputati alla loro aggregazione.

Ciò lo si può ottenere:

- attraverso l'individuazione di misure, quali una distanza minima che deve esistere tra una sala da gioco e scuole, luoghi di culto, luoghi cimiteriali, luoghi di cura ed altri luoghi destinati all'accoglienza di persone per finalità educative e socio-assistenziali;
- attraverso l'individuazione di caratteristiche intrinseche ed estrinseche che i locali per il gioco devono possedere per averne garantita la sicurezza nel loro interno sia sotto l'aspetto strutturale che igienico-sanitario e per mitigare l'impatto con l'ambiente circostante.

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di integrare il vigente Regolamento di cui all'oggetto come segue:

l'art. 41 bis - REQUISITI PER L'APERTURA DI SALE GIOCO.

1. Oltre quanto stabilito da TULPS (testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza) approvato con R.D. n. 773 del 18.06.1931 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di attuazione, i locali dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. destinazione d'uso commerciale;

B. distanza minima di metri lineari 250 da scuole, luoghi di culto, ospedali ed altri locali destinati all'accoglienza di persone per finalità educative, sociali e/o assistenziali secondo quanto individuato nella tavola planimetrica elaborata dall'Ufficio Tecnico;

C. dotazione, a una distanza non superiore ai metri lineari 30, di parcheggi aperti al pubblico con un numero di posti non inferiore a 20 oltre alla larghezza della carreggiata della strada antistante non inferiore ai 10 metri lineari. Entrambe queste caratteristiche costituiscono condizione necessaria dei requisiti.

D possesso dei requisiti strutturali previsti dal vigente regolamento edilizio e dalle altre norme in materia urbanistica, con particolare riferimento alle altezze dei locali, ai rapporti illuminanti ed al possesso dei servizi igienici

2. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs 267/2000.

QUINDI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della relazione che precede ;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49- I comma – del D.Lgs 267/2000, che si allegano in copia al presente atto;

Con votazione espressa per alzata di mano dalla Sindaca e dai n. 26 Consiglieri presenti e votanti, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 26
Astenuto: Greco	n. 1

DELIBERA

Di approvare quanto esposto in premessa.

Successivamente stante l'urgenza a procedere si passa alla votazione per l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 - IV comma – del D.Lgs 267/2000;

Con votazione espressa per alzata di mano dalla Sindaca e dai n. 26 Consiglieri presenti e votanti, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 26
Astenuto: Greco	n. 1

DELIBERA

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, - IV comma del D.Lgs 267/2000.



COMUNE DI CORSICO
(Provincia di Milano)

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 7-3-2012

Visto dalla Giunta Comunale il

Servizio/Ufficio

OGGETTO: Integrazione al vigente "Regolamento di Polizia Urbana"

Si richiede immediata esecutività (art. 134 legge 267/2000)

Relazione tecnica illustrativa della proposta, da parte del servizio interessato, come da allegato.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267:

- In ordine alla regolarità tecnica dell'atto si esprime parere FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- In ordine alla regolarità contabile dell'atto si esprime parere

IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 151, IV COMMA, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267.

per l'impegnativa di spesa di cui sopra esiste la necessaria copertura finanziaria.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
f.to MAGISANO Francesco

Il Segretario Generale
f.to VOLPE Antonio

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, 1° comma, del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000

Il Segretario Generale
f.to VOLPE Antonio

Corsico, 19 MAR. 2012

Copia autentica dell'originale per uso amministrativo.

Corsico, 19 MAR. 2012



Il Segretario Generale
f.to VOLPE Antonio